

**Maurizio Aiello.** Vico Equense, 11 dicembre 1969. Ha esordito in teatro con "Sei personaggi in cerca d'autore" di Zeffirelli. Tra le fiction più importanti a cui ha preso parte ricordiamo "Sospetti", "Amanti e segreti", "Era mio fratello", ed il "Maresciallo Rocca" con Gigi Proietti. In teatro è stato tra i protagonisti delle commedie "L'Astice al veleno" di Vincenzo Salemme e "Un sogno di famiglia" di Enrico Montesano. È spostato con l'avvocato Ilaria Carloni ed ha due bambini: Ludovica di 6 anni e Matteo di un anno.

# ALBERTO PALLADINI

*Torna alla riscossa  
per impadronirsi dei suoi cantieri*

FOTO DI GIUSEPPE D'ANNA

**L**o avevamo lasciato in carcere Alberto Palladini, interpretato dall'attore Maurizio Aiello, il più amato e controverso personaggio della soap "Un posto al sole", che tiene ormai da qualche anno i suoi fan con il fiato sospeso nell'attesa dei suoi periodici rientri. Eccolo finalmente rientrare, il 14 febbraio, da uomo libero a Palazzo Palladini, dopo aver scontato la sua pena. E come tipico del personaggio, ci riserva sempre grandi colpi di scena, deciso stavolta a riprendersi ciò che era suo. Ed è proprio lo sceneggiatore, Paolo Terracciano, artefice delle ardite trame che intessono le avvincenti storie che caratterizzano le sue periodiche incursioni nelle soap, che rivela qualche - pur se piccolissima - anticipazione su quel che vedremo.

## **Cosa dobbiamo aspettarci stavolta dall'implacabile Alberto Palladini?**

Certamente Alberto Palladini non è pentito e pare non aver imparato la lezione. Il fulcro della storia sarà appunto il piano per riprendersi i cantieri sfruttando il buon nome della sua famiglia.

## **Lei ha già chiaro come andrà a finire?**

Sono ancora impegnato nella scrittura del personaggio. Diciamo che ho le idee chiare fino a maggio perché con la sceneggiatura siamo sempre un bel po' avanti, ma ovviamente non posso svelare nulla.

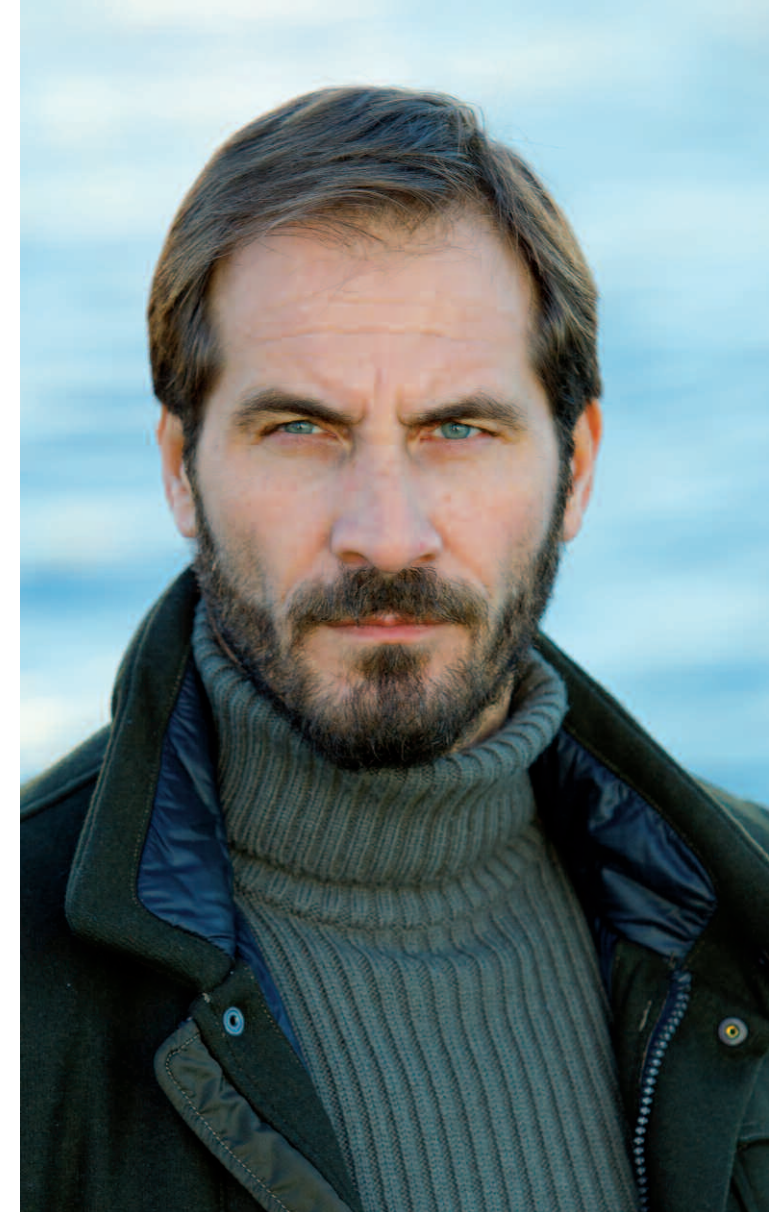
## **Ci dica solo se anche stavolta il fascino di Alberto Palladini colpirà qualche donna... Ci sarà una storia d'amore?**

Ci sono dei personaggi femminili che ruotano intorno al suo personaggio, ma l'amore non è il fulcro della storia. Anche perché Alberto ha avuto sempre un po' di difficoltà ad amare e quando ha incontrato l'amore ne ha sofferto. Diciamo che la sua natura non è tanto quella di "family man", ma è sempre stato più concentrato sulle sue ambizioni.

## **Qual è secondo lei il segreto del successo di questo personaggio così amato e indimenticabile? Perché dopo 17 anni dalla uscita dal cast fisso di "Un posto al sole", Alberto Palladini continua ad avere questo forte ascendente sul pubblico?**

Innanzitutto è merito di Maurizio Aiello che è un attore molto amato con una nutrita schiera di fan. Poi Alberto Palladini rappresenta le origini di "Un Posto al Sole", e al pubblico piace questo ritorno al passato. Mentre su altre storie ci sono vari personaggi iniziali come Giordano, Guido, Renato, l'unico ambito in cui non è rimasto nessuno dei personaggi originari, è proprio quello della famiglia Palladini, e il solo che ricordi ancora quella famiglia è lui.

## **Come ha visto evolversi Maurizio Aiello come attore rispetto ai primi anni di "Un posto al sole"?**



“ *Maurizio è sempre stato in sintonia con l'animo profondo del personaggio. Rispetto all'inizio, Alberto Palladini ha aggiunto molte sfumature perché è partito come un rampollo di buona famiglia e poi ha conosciuto esperienze come il carcere, la miseria, la solitudine, la malavita. Una gamma di emozioni che Maurizio Aiello che lo interpreta, ha saputo seguire perfettamente.* ”



“ *Se penso al Maurizio di vent'anni fa e al Maurizio di oggi, vedo un bagaglio umano accresciuto dalle sue esperienze di vita. Certo, lui in una direzione positiva, Alberto Palladini in negativo. Ma come due facce della stessa medaglia. Sono cresciuti insieme e questo fa sì che Maurizio riesca a raccontare il personaggio sempre in maniera credibile.* ”

Riconosco sin dall'inizio a Maurizio una grande capacità istintiva di stare sulle emozioni del personaggio. È sempre stato in sintonia con lo stato d'animo profondo dello stesso. Rispetto all'inizio, Alberto Palladini ha aggiunto molte sfumature perché è partito come un rampollo di buona famiglia e poi ha conosciuto esperienze come il carcere, la miseria, la solitudine, la malavita. Una gamma di emozioni che Maurizio Aiello che lo interpreta, ha saputo seguire perfettamente. Se penso al Maurizio di vent'anni fa e al Maurizio di oggi, vedo un bagaglio umano accresciuto dalle sue esperienze di vita, dalla maturità e dalle emozioni personali che ha vissuto. Certo, lui in una direzione positiva, Alberto Palladini in negativo. Ma come due facce della stessa medaglia. Sono cresciuti insieme e questo fa sì che Maurizio riesca a raccontare il personaggio sempre in maniera credibile.

Dopo questo bel tributo dello sceneggiatore, è d'ob-

bligato un commento di Maurizio Aiello, che dopo il rientro per il ventennale della soap un anno fa, è tornato per un altro importante traguardo: la stesura della puntata numero 5000.

**Maurizio, come si sente a ritrovarsi di nuovo sul set sul quale ha esordito?**

Come ho detto sempre, mi sento a casa ogni volta che rientro. Come tornare dalla propria famiglia d'origine. Mi sento accolto e ben voluto. E soprattutto amo questo personaggio come fosse davvero parte di me. Come ha ben spiegato Paolo Terracciano, Alberto Palladini ed io siamo cresciuti insieme, abbiamo fatto percorsi che seppur antitetici - io positivo costruendomi una famiglia, lui negativo con tutti i guai combinati - hanno arricchito il nostro bagaglio umano. Ed è per questo che con grande disinvoltura riesco ad interpretarne le più profonde sfumature. Perché è come se Alberto Palladini ormai fosse parte di me. ■